



EURhOmeCARE

*Migliorare la qualità dell'assistenza
domiciliare in Europa*

Una Guida per gli educatori all'assistenza domiciliare

L'educazione è più che la preparazione alla vita,
è la vita stessa



Erasmus+

<i>Usare la Guida</i>	3
<i>Scopo del programma e obiettivi di apprendimento</i>	7
<i>Apprendere nell'assistenza domiciliare</i>	8
<i>Educazione degli adulti: creare un'atmosfera positiva per l'apprendimento</i>	16
<i>Metodi e tecniche di apprendimento partecipato</i>	17
<i>Sviluppo ed utilizzo di materiali audiovisivi</i>	18
<i>Comunicazione e counselling in ambito sanitario</i>	19
<i>Capacità di presentazione efficaci ed efficienti</i>	20
<i>Misurazione e valutazione</i>	21
<i>Bibliografia / sitografia</i>	22

Usare la Guida

Questa Guida è uno dei risultati del progetto, sostenuto dal programma dell'Unione Europea *Erasmus+*, *EURhOmeCARE - Migliorare la qualità dell'assistenza domiciliare in Europa*, attuato dall'1 settembre 2017 al 31 agosto 2019 ed è stata pensata per tutte le persone che hanno un ruolo di educazione, formale e/o informale, per coloro che svolgono assistenza domiciliare, ma anche come strumento di formazione per il pubblico in generale.

La Guida si compone di

- Mappe di disposizione nella classe
- Guide all'educazione per gli adulti
- Schede di valutazione
- Modelli di test d'ingresso e finali



Apprendere ci mantiene vivi.

La Guida può essere utile a chi fornisce servizi sanitari nell'ambito dell'assistenza domiciliare e come strumento educativo per trasmettere conoscenza alle fasce adulte della popolazione rispetto all'assistenza domiciliare.

Sulla base delle esperienze fatte e dei migliori risultati raggiunti, viene proposto un approccio interattivo e un apprendimento di tipo pratico, insieme al costante aggiornamento, attraverso sia pubblicazioni stampate che on-line. I riferimenti contenuti alla fine della Guida possono essere utilizzati a questo scopo.

Qualora si usino i programmi che vengono qui suggeriti, sarà opportuno avere una buona conoscenza dell'argomento: il coinvolgimento partecipativo ha un effetto rilevante nell'educazione degli adulti, e a questo scopo sarà preferibile l'utilizzo di tecniche interattive di domanda-risposta o piccoli dibattiti. Qualunque sia l'obiettivo della sessione, questa si sviluppa attraverso attività di apprendimento adeguate, con il corredo delle informazioni necessarie. Alla fine della sessione viene fornita una sintesi con l'ausilio di parole-chiave.

Ogni sessione di insegnamento contiene un suggerimento per l'introduzione e il sommario, ma gli educatori sono liberi di usare le tecniche che preferiscono.

Vengono inoltre presentate attività di apprendimento che permettano di raggiungere gli obiettivi specifici di ogni sessione. Nel fornire gli strumenti idonei di conoscenza, si suggeriscono tecniche di domanda-risposta, con l'utilizzo di ausili audio-visivi e attraverso il lavoro in piccoli gruppi. Vengono anche proposte attività aggiuntive, con lo scopo di facilitare ulteriormente l'apprendimento nell'ambito dell'educazione degli adulti.

Gli esercizi per *scaldare l'atmosfera*, quelli che in inglese vengono chiamati *warming up exercises*, sono propedeutici alle sessioni educative interattive. Iniziare una sessione mattutina o pomeridiana con degli esercizi di riscaldamento contribuisce a mantenere alta l'interazione tra i partecipanti e aiuta a focalizzare l'attenzione sull'argomento trattato. Altresì, gli esercizi di riscaldamento possono essere usati da soli o in combinazione con altre tecniche, come parte dell'introduzione della sessione stessa. Questi esercizi possono essere guidati inizialmente dagli educatori, ma in seguito possono essere condotti dai partecipanti come parte del programma educativo o come applicazione pratica.

Inoltre, la preparazione e la presentazione del programma giornaliero e la valutazione della giornata possono essere attuati dai partecipanti per incrementare il loro coinvolgimento attivo e come applicazione pratica.

La pianificazione del programma educativo comprenderà anche una tavola vuota, con solo nomi di possibili attività, che può essere appesa in classe. Le attività della prima giornata possono essere condotte dall'educatore ufficiale, ma per i giorni successivi i partecipanti dovrebbero segnare i propri nomi sul programma settimanale, in modo da poter condurre loro le attività seguenti, scambiandosi le idee sulle finalità della sessione in cui si sono proposti, in modo da preparare presentazioni e materiali in modo adeguato.

Only the
educated
are
free.
-- Epictetus

Lo spazio in cui si svolgono gli incontri e le attività formative rappresenta un fattore importante per stimolare l'attenzione dei partecipanti e favorire i loro contributi. Una disposizione a U favorisce entrambi ed è consigliabile per un buon lavoro di gruppo. Così come l'avere il nome per ciascun partecipante disponibile sui tavoli della riunione aiuta la conoscenza reciproca.

Le idee contenute in questa Guida possono essere d'aiuto nel lavoro con gruppi di 15-20 partecipanti.

Modello di test d'ingresso: All'inizio del corso viene somministrato un test d'ingresso, allo scopo di determinare la conoscenza dei partecipanti in merito all'argomento del corso, motivare all'acquisizione di nuove conoscenze e modulare al meglio contenuti e metodi. I partecipanti dovranno completare il test e rispondere a tutte le domande.

Il test si compone di 25 domande a scelta multipla, in cui ogni domanda vale 4 punti, con punteggio totale di 100 punti.

Modello di test finale: Il test viene somministrato per valutare il livello dei partecipanti in quanto gruppo, e può contribuire a migliorare il programma con la possibilità di concedere più tempo ad alcune materie del corso.

Le risposte corrette vengono trasferite su una scheda di valutazione, e viene calcolato un punteggio medio per ogni materia.

Il test finale ha a disposizione 100 punti, e si compone di 20 domande a scelta multipla, ognuna con il valore di 3 punti. I 40 punti restanti vengono riservati alla presentazione, che è obbligatoria per ogni partecipante. La presentazione verterà sulla pianificazione educativa e sulla valutazione del corso stesso.

Valutazione dei test d'ingresso e finali: Il numero dei partecipanti che hanno dato la risposta corretta ad ogni domanda viene conteggiato e riportato su un database, calcolando lo scarto tra i due test.

Valutazione della giornata: Nel programma del corso è prevista una valutazione di 30 minuti per ogni giornata di corso. Questa sezione permette ai partecipanti di esprimere le loro opinioni in merito a ogni aspetto del programma, ed ha lo scopo di fornire una valutazione dello stesso sin dalla prima giornata. Attraverso il feedback dei partecipanti, si dà valore ai commenti delle persone, che si sentono in questo modo parte rilevante del programma stesso. Contemporaneamente è possibile provvedere a eventuali cambiamenti qualora si ritengano necessari. La parte giornaliera dedicata alla valutazione contribuisce anche ad aumentare la comunicazione tra i partecipanti e gli educatori.

Una volta terminato il programma giornaliero, gli educatori dovrebbero tra di loro dare una valutazione della giornata, e al tempo stesso commentare gli argomenti del giorno, in base alla valutazione dei partecipanti.

Scheda di Valutazione - Questa scheda viene riempita dai partecipanti l'ultimo giorno del programma, e viene usata per raccogliere le informazioni e i commenti dei partecipanti in merito al programma educativo. I risultati di questa scheda saranno utilizzati per apportare le necessarie modifiche al programma per le date successive. I partecipanti non sono tenuti a scrivere il proprio nome nelle schede di valutazione.

Scopo del programma e obiettivi di apprendimento

Scopo

Lo scopo del programma, sulla base dei principi e delle metodologie utilizzate nell'educazione degli adulti, è fornire ai partecipanti gli strumenti per migliorare le proprie competenze per un'assistenza domiciliare sempre più professionale.

Obiettivi di apprendimento

Al termine del programma, i partecipanti dovrebbero

- Conoscere i principi e le modalità di attuazione dell'educazione per gli adulti.
- Conoscere le aree in cui cambiamenti comportamentali possono avvenire attraverso l'apprendimento.
- Essere in grado di sviluppare strategie appropriate per l'educazione degli adulti.
- Essere in grado di creare contesti educativi positivi.
- Avere familiarità con l'uso di tecniche educative interattive.
- Poter utilizzare in modo efficace tecniche educative interattive.
- Essere in grado di decidere, agendo di conseguenza, quali comportamenti sono appropriati per le dinamiche di gruppo.
- Saper allestire e usare efficacemente strumenti audiovisivi.
- Saper fare presentazioni efficaci.
- Avere una sufficiente conoscenza per distinguere le principali componenti delle fasi di valutazione dei programmi educativi.
- Essere in grado di pianificare un programma educativo.
- Essere in grado di attuare un programma educativo.
- Essere in grado di valutare un programma educativo.

Apprendere nell'assistenza domiciliare

Programma educativo per educatori

Scheda di valutazione

(da compilare da parte dei partecipanti)

Rispondendo alle domande potete valutare il programma educativo. Il vostro giudizio è importante e ci permetterà di migliorare nuovi moduli educativi.

Grazie per la vostra attenzione e collaborazione!

Date una valutazione del corso rispondendo alle seguenti domande. Cerchiate il numero che ritenete appropriato.

3	2	1	
Sono molto d'accordo	Sono d'accordo	Non sono per niente d'accordo	
Il programma educativo ha raggiunto i suoi scopi.	3	2	1
Il programma ha soddisfatto le mie aspettative.	3	2	1
Il programma ha a che fare con la mia professione.	3	2	1
Il programma è stato organizzato molto bene.	3	2	1
I materiali e gli strumenti educativi sono stati adeguati.	3	2	1
Lo spazio in cui si è lavorato è stato educativamente adeguato.	3	2	1
I contenuti educativi sono stati sufficienti.	3	2	1
Gli educatori hanno dimostrato una buona capacità di comunicazione.	3	2	1
Gli educatori sono stati entusiasti e motivati ad insegnare.	3	2	1
Il programma è stato più pratico che teorico.	3	2	1
Gli educatori hanno utilizzato domande per coinvolgere i partecipanti.	3	2	1

Questo programma educativo mi sarà utile per la mia professione.	3	2	1
Il programma mi aiuterà in nuovi progetti educativi.	3	2	1

La durata del programma è stata:		
Troppo lunga	Appropriata	Troppo breve

Ripensando al programma nel suo insieme, quanto ha influenzato le vostre competenze? 1: Nessuna influenza; 10: Una grande influenza									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Domande e risposte del Test d'ingresso

1 – Quale delle seguenti affermazioni sull'educazione degli adulti è corretta?

- A. L'educazione degli adulti si riferisce a qualsiasi gruppo di età tranne che ai giovani.
- B. Lo scopo dell'educazione degli adulti è determinato dal gruppo stesso dei partecipanti alle sessioni educative.
- C. Un programma di educazione degli adulti può trattare ogni argomento di cui gli adulti abbiano già conoscenza.
- D. I contenuti di un programma di educazione degli adulti sono definiti dal ministero competente.
- E. Durante un programma di educazione degli adulti gli educatori devono seguire regole precedentemente stabilite.

La risposta corretta è C.

2 – Quale delle seguenti caratteristiche non è importante nel processo di educazione degli adulti?

- A. Creare una prima impressione positiva.
- B. Gli obiettivi dell'apprendimento vengono decisi dagli educatori.
- C. Eventuali regole vanno spiegate all'inizio della sessione educativa.
- D. L'apprendimento dovrebbe essere finalizzato alla risoluzione di problemi.
- E. Nessuna limitazione va posta alla comunicazione.

La risposta corretta è B.

3 – Quale delle seguenti può essere considerata una ragione non personale per partecipare a un programma di educazione degli adulti?

- A. Tempo insufficiente a causa degli impegni a casa.
- B. Opposizione da parte degli altri componenti la famiglia.
- C. La paura di non sapere a sufficienza.

D. Carenza di autostima.

E. Orari e durata del programma educativo.

La risposta corretta è E.

4 – Quale preparazione si richiede prima dell'inizio delle sessioni educative?

A. Fornire informazioni generali rispetto al programma.

B. Rivedere le finalità e i risultati del programma.

C. Raccogliere informazioni sulle esperienze dei partecipanti.

D. Fissare le regole di funzionamento del gruppo.

E. Annunciare in anticipo le attività educative.

La risposta corretta è C.

5 – Quale dei seguenti è un comportamento inappropriato nella creazione di un'atmosfera educativa positiva?

A. Esprimere aspettative da parte dei partecipanti.

B. Pianificare visite esterne durante il programma.

C. Annunciare le attività che faranno parte del programma educativo.

D. Rispondere alle domande dei partecipanti.

E. Fornire ai partecipanti informazioni generali sul programma.

La risposta corretta è B.

6 – Quale dei seguenti è un comportamento appropriato per favorire un'atmosfera educativa positiva?

A. Avere regole flessibili.

B. Gli educatori parlano preferibilmente da un podio.

C. Gli educatori si muovono fra i partecipanti.

D. Gli educatori usano esempi tratti dalla loro esperienza, invece che da quelle dei partecipanti.

E. Gli educatori scherzano in continuazione per rendere il programma divertente.

La risposta corretta è C.

7 – Qual è uno dei vantaggi nell'uso degli audio-visivi durante un programma educativo?

- A. Evitare la standardizzazione delle metodologie educative.
- B. Spendere soldi stanziati per l'educazione.
- C. Cambiare l'approccio dei programmi educativi.
- D. Sostenere approcci maggiormente focalizzati da parte degli educatori.
- E. Arricchire il linguaggio degli educatori.

La risposta corretta è C.

8 – Quale delle seguenti caratteristiche è da evitare nel materiale stampato (pieghevoli o simili) usato nel programma?

- A. Deve essere ricco di fotografie.
- B. Deve avere al massimo 3-4 messaggi chiave.
- C. Il testo dovrebbe essere scritto in prima persona.
- D. Le fotografie e i disegni dovrebbero essere facilmente comprensibili.
- E. Dovrebbe essere dedicato a più di un tema.

La risposta corretta è A.

9 – A cosa si riferiscono le informazioni seguenti?

- 1. Misure dei titoli 36-44, misure del testo 20-32
- 2. Testo di non più di otto righe
- 3. Uso delle minuscole

- A. Materiali per la lavagna luminosa.
- B. Presentazione in powerpoint.
- C. Clip di un film.
- D. Guida fotografica illustrata.
- E. Lavagna a fogli mobili.

La risposta corretta è B.

10 – Cosa non può essere detto dell'uso di un'apparecchiatura audio-visiva?

- A. Le persone ricordano il 90% di quello che vedono, ascoltano, toccano, praticano e dicono.

- B. Quando si usano apparecchiature audio-visive, è necessario più tempo per spiegarne il funzionamento.
- C. Rende l'apprendimento più facile.
- D. Standardizza l'educazione.
- E. Aumenta la qualità dell'educazione.

La risposta corretta è B.

11- Quale delle seguenti non è una tecnica di apprendimento interattiva?

- A. Domanda-risposta.
- B. Conferenza.
- C. Caso di studio.
- D. Piccoli gruppi di lavoro.
- E. Giochi di ruolo.

La risposta corretta è B.

12 – Quando gli educatori mostrano esempi di competenze, cosa preferibilmente possono usare i partecipanti?

- A. Una Guida di apprendimento e valutazione.
- B. Le note che hanno preso durante la lezione.
- C. Le diapositive utilizzate.
- D. Appunti personali.
- E. Libri.

La risposta corretta è A.

13 – Come viene definita un'esperienza di vita senza i rischi ad essa connessi?

- A. Promozione.
- B. Lavoro in piccoli gruppi.
- C. Gioco di ruolo.
- D. Caso di studio.
- E. Brainstorming.

La risposta corretta è D.

14 – Cosa viene descritto con le informazioni seguenti?

1. I gruppi sono composti da 4-6 partecipanti.
2. Gli obiettivi educativi dovrebbero essere condivisi con i partecipanti.
3. Gli educatori agiscono come guide.
4. I tempi dovrebbero essere definiti in anticipo.

- A. Caso di studio.
- B. Piccoli gruppi di lavoro.
- C. Dimostrazione.
- D. Brainstorming.
- E. Gioco di ruolo.

La risposta corretta è B.

15 – Qual è la caratteristica di un buon educatore?

- A. Dare importanza alla conoscenza teorica.
- B. Mantenere le distanze con i partecipanti alle sessioni educative.
- C. Considerarsi facilitatori nell'apprendimento.
- D. Preferire una comunicazione a senso unico.
- E. Preferire uno stile educativo pedagogico.

La risposta corretta è C.

16 – è la prima fase nella preparazione di una presentazione?

- A. Identificarne finalità e obiettivi
- B. Preparare test d'esame
- C. Rivederne i contenuti
- D. Prepararne una sintesi
- E. Deciderne tecniche e metodi

La risposta corretta è A.

17 – Quale comportamento non è corretto durante una presentazione dell'educatore?

- A. Usare spesso i nomi dei partecipanti
- B. Mantenere un contatto visivo con i partecipanti
- C. Prestare attenzione al fattore tempo

D. Fare uso di aneddoti scherzosi

E. Usare un linguaggio chiaro e comprensibile

La risposta corretta è D.

18 – A quale scopo vengono proposti test d'ingresso e finali?

A. Evidenziare punti critici del programma

B. Valutare l'educatore

C. Valutare il programma dal punto di vista operativo

D. Valutare l'apprendimento dei partecipanti

E. Fare valutazioni giornaliere

La risposta corretta è D.

19 – Quale strumento educativo viene usato per motivare i partecipanti ad acquisire conoscenze?

A. Test finali

B. Scala di preferenze

C. Osservazione di situazioni reali

D. Test d'ingresso, nella forma di domande a scelta multipla

E. Valutazione in contesti di simulazione

La risposta corretta è D.

20 – Che cosa non è corretto, in merito ai test d'ingresso?

A. Può presentare domande diverse dal test finale

B. Valuta le competenze dei partecipanti sull'argomento

C. Non vengono usate domande a scelta multipla

D. Usa una performance scale

E. La valutazione si basa sul numero di risposte corrette fornite dai singoli partecipanti

La risposta corretta è C.

Educazione degli adulti: creare un'atmosfera positiva per l'apprendimento

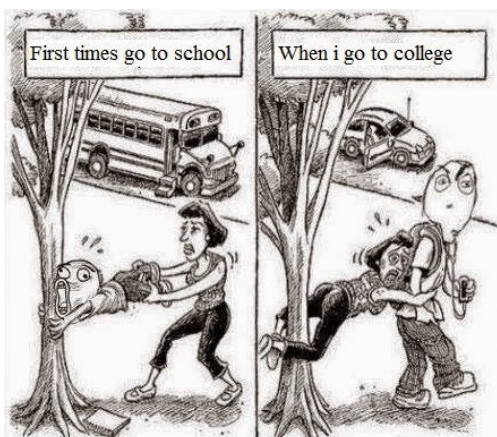
Scopo

Acquisire i fondamentali dell'educazione per gli adulti, per creare un'atmosfera educativa positiva e poter definire dinamiche di gruppo che permettano di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Definire i concetti base di un processo educativo
2. Avere familiarità con le dinamiche del comportamento umano
3. Conoscere le caratteristiche che definiscono l'età adulta
4. Conoscere i principali ostacoli all'educazione degli adulti
5. Definire cosa si intende per atmosfera e ambiente positivo di apprendimento
6. Creare un ambiente stimolante per l'apprendimento
7. Prendere iniziative per favorire processi di apprendimento positivi
8. Favorire la continuazione dei processi di apprendimento dopo una sessione educativa
9. Comprendere l'importanza di un ambiente di apprendimento positivo per l'educazione degli adulti
10. Anticipare e gestire situazioni o problemi imprevisti, con l'aiuto delle dinamiche di gruppo,



Durata di ciascuna sessione: 45 minuti.

Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni
- Domande e risposte
- Brainstorming
- Discussioni di gruppo

Materiale e strumenti richiesti

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli (penne), fogli di carta
- Computer
- Proiettore.

Metodi e tecniche di apprendimento partecipato

Scopo

Fornire ai partecipanti la conoscenza delle tecniche più usate per favorire forme di apprendimento interattivo, le regole di base e i settori in cui utilizzarle.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Conoscere le principali tecniche di apprendimento in gruppo
2. Conoscere gli obiettivi delle diverse tecniche di apprendimento
3. Gestire domande-risposte, il lavoro in piccoli gruppi, l'analisi di casi di studio, le tecniche di giochi di ruolo e brainstorming
4. Muoversi a proprio agio per la dimostrazione e il coaching
5. Replicare con altre persone quanto hanno appreso.



Durata di ciascuna sessione: 45 minuti.

Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni
- Esempi pratici delle tecniche educative
- Domande e risposte
- Casi di studio
- Brainstorming
- Dimostrazione e coaching

Materiale e strumenti richiesti

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli (penne), fogli di carta
- Computer
- Proiettore
- Strumenti per la dimostrazione e la promozione dell'educazione degli adulti
- Guide con esempi di buone pratiche ed esempi di valutazione
- Questionari, come, ad esempio, il questionario basato sul disegno *YOGI*.

Sviluppo e utilizzo di materiali audio-visivi

Scopo

Insegnare ai partecipanti il contributo che le tecnologie audio-visive possono dare nei processi educativi per gli adulti e insegnarne i fondamentali per il loro utilizzo.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Conoscere le principali tecnologie audio-visive
- 2.Cogliere l'importanza dei materiali audio-visivi, specie nell' educazione degli adulti
3. Avere familiarità con le principali regole di utilizzo dei materiali audio-visivi
4. Conoscere vantaggi e svantaggi derivanti dall'uso degli audio-visivi
5. Comprendere il potenziale educativo dei materiali audio-visivi
6. Acquisire le capacità di base per sviluppare materiali audio-visivi.

Durata di ciascuna sessione: 45 minuti.



Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni
- Domande e risposte
- Lavoro in piccoli gruppi

Materiali e strumenti richiesti

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli
- Computer
- Proiettore
- Fogli di carta di formato A4, penne di diversi colori, forbici, colla.

Comunicazione e counselling in ambito sanitario

Scopo

Insegnare, nell'ambito dell'educazione degli adulti, i fondamentali della comunicazione e del counselling con il focus sulla salute, in modo che i partecipanti apprendano tecniche efficaci per lo specifico sanitario.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

Definire l'importanza della comunicazione

1. Usare tecniche comunicative verbali
2. Usare tecniche comunicative non-verbali
3. Ascoltare
4. Definire il counselling
5. Valutare l'importanza del counselling
6. Conoscere le caratteristiche di un buon counsellor

Durata consigliata: 2 sessioni, ciascuna di 45 minuti

Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni
- Giochi di ruolo

Materiali e strumenti richiesti

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli (penne), fogli di carta
- Computer
- Proiettore
- Cartoncini colorati
- Guida per la comunicazione e il counselling, Guida alla valutazione.

Competenze per una buona ed efficace presentazione

Scopo

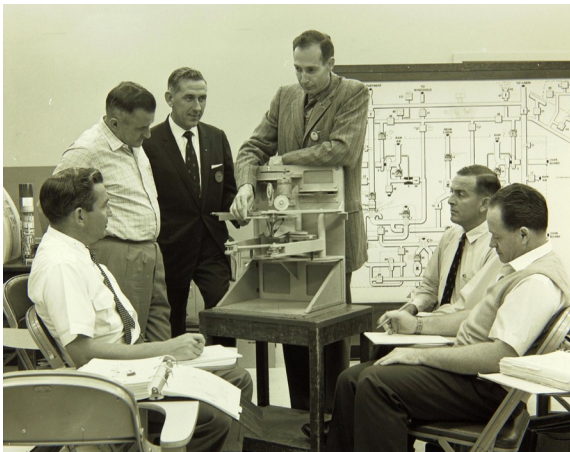
Acquisire le competenze per presentazioni che comunichino in maniera efficace ed efficiente i contenuti educativi che si desidera trasmettere.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Giudicare la validità di un buon educatore
2. Gestire l'ansia che le presentazioni possono causare
3. Gestire il rapporto con un partecipante difficile
4. Conoscere le fasi preparatorie di una presentazione efficace
5. Preparare una bozza della presentazione
6. Capire l'importanza di un'introduzione efficace alla presentazione
7. Sapere cosa fare e cosa evitare in una presentazione
8. Riassumere una presentazione

Durata di ciascuna sessione: 45 minuti



Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni
- Domande e risposte

Materiali e strumenti necessari

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli (penne), fogli di carta
- Computer
- Proiettore.

Misurazione e valutazione

Scopo

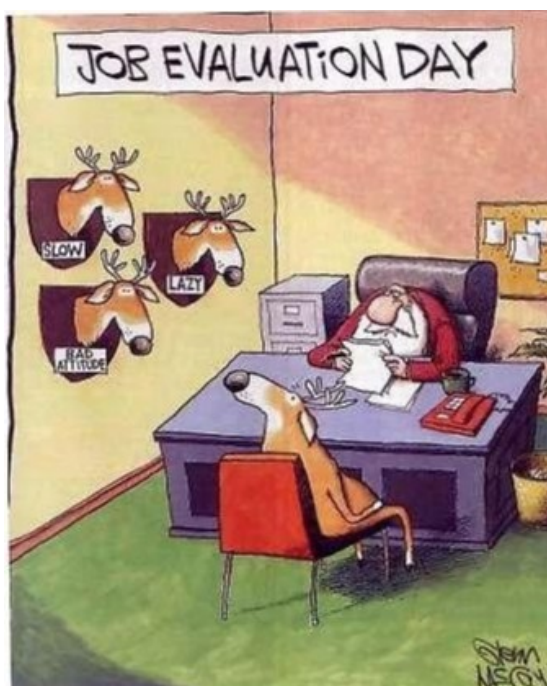
L'insegnamento della misurazione dei risultati, della valutazione di una sessione educativa e degli strumenti per attuarli.

Obiettivi di apprendimento

Al termine delle sessioni, i partecipanti dovrebbero essere in grado di:

1. Definire sia la misurazione dei risultati che la valutazione di una sessione educativa.
2. Conoscere le tecniche per la misurazione dell'apprendimento.
3. Scegliere la metodologia di misurazione più appropriata per il tipo di sessione educativa in cui si è impegnati
4. Definire gli strumenti di valutazione di una sessione educativa
5. Definire gli strumenti per la valutazione delle competenze
6. Conoscere in base a quali variabili è valutato il successo nelle sessioni educative
7. Spiegare come viene fatta una valutazione della giornata
8. Spiegare come viene fatta la valutazione dell'intero corso

Durata consigliata: 2 sessioni,
ciascuna di 45 minuti



Metodologie utilizzabili

- Relazioni, spiegazioni, con l'ausilio di materiali audio-visivi
- Domande e risposte
- Discussione di gruppo

Materiali e strumenti richiesti

- Lavagna o lavagna a fogli mobili, pennarelli (penne), fogli di carta
- Computer
- Proiettore
- Grafico di performance
- Schede di valutazione della sessione
- Guida per gli educatori
- Calcolatrice.

Bibliografia / sitografia

1. ASP Città di Bologna – Azienda pubblica di servizi alla persona (The city of Bologna's public company for services to persons)
<http://www.aspbologna.it/home1/asp-citta-di-bologna/about-us>
2. CENSIS, 2009.
Una famiglia su dieci è badante-dipendente.
(One family out of ten depends on a *badante*)
http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=93086
3. CHALOFF, J., 2008.
Mismatches in the Formal Sector, Expansions of the Informal Sector:
Immigration of Health Professionals to Italy.
OECD Health Working Paper No.34, OECD, Paris.
Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato, 2009. *II Rapporto sull'Assistenza domiciliare integrata* (Second report on integrated home care)
<http://www.cittadinanzattiva.it/salute-home/3012-assistenza-domiciliareintegrata.html>
4. CONTI, S., 2006–2007.
Valutazione dei percorsi assistenziali domiciliari.
(A home care assessment)
Milan Bicocca University, Faculty of Statistiscal Sciences.
5. FAIELLA, M.G., 2019. *Eroi invisibili.*
La vita in salita di chi ogni giorno si prende cura a casa di malati o disabili
(Invisible heroes. The caregivers' upward daily life)
https://www.corriere.it/salute/19_luglio_09/
6. ISTAT, National Statistical Institute, 2018
2018 Annual Report: The state of the Nation - Networks and relations in today's Italy.
<https://www.istat.it/en/archivio/217955>
7. ISTAT, National Statistical Institute, 2019
BES, Benessere e sostenibilità.
The ISTAT well-being and sustainability indicators
<https://www.istat.it/en/well-being-and-sustainability>

8. EUROPEAN COMMISSION, 2009
The Ageing Report, 2009. Underlying Assumptions and Projection Methodologies for the EU-27 Member States (2007–2060), EUROPEAN ECONOMY 7/2008, Joint Report prepared by the European Commission (DG ECFIN) and the Economic Policy Committee (AWG)
http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/publication13782_en.pdf
9. EUROPEAN COMMISSION, 2019
The 2030 Agenda for Sustainable Development.
https://ec.europa.eu/environment/sustainable-development/SDGs/index_en.htm
10. EUROPEAN COMMISSION, 2012
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (EU Charter of Fundamental Rights)
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:1212P/TXT>
11. EUROPEAN COMMISSION, TNS Opinion & Social. 2007b.
Health and long-term care in the European Union
Special EUROBAROMETER 283.7. Brussels
Directorate-General for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities
and coordinated by Directorate-General for Communication
http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_283_en.pdf
12. EUROSTAT, 2008.
Statistical Database of the European Union
Indicators from the Statistics on Income and Living Conditions Surveys (EU-SILC)
<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/themes>
13. EUROSTAT, 2009.
Statistics on line
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/data/main_tables
14. FUJISAWA, R. and COLOMBO, F., 2009.
The Long-Term Care Workforce: Overview and Strategies to Adapt Supply to a Growing Demand

OECD Health Working Papers, No.44.

15. GIUNCO, F. TIDOLI, R., 2016.

La presa incarico nei servizi di assistenza domiciliare integrata in Lombardia

(Taking responsibility in Lombardy's home care integrated services)

<http://www.lombardiasociale.it/2016/03/02/>

16. GORI, C., 2012.

Home care in Italy: a system on the move, in the opposite direction to what we expect

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/22372598>

17. ITALIA LONGEVA, 2019.

Italia longeva – Rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva

(National research network on ageing and active longevity)

<http://www.italialongeva.it/>

18. LUPPI, E., 2010

Autonomy and Citizenship in the Late Third Age

Educational Gerontology, 36:10-11, pages 872-892

<http://dx.doi.org/10.1080/03601271003715921>

19. MELCHIORRE, M.G., 2006.

State of the art of literature.

In: Quattrini S, Melchiorre M.G., Balducci C, Spazzafumo L, Lamura G (eds.)

National Survey Report (NASURE)

Report on the main findings of the EUROFAMCARE survey carried out in Italy.

University of Hamburg– Eppendorf, Hamburg.

20. MONTEMURRO, F., 2012.

Indagine sulle RSA in Italia

(Residential home care in Italy) - AUSER

http://images.auser.it/IT/f/img_biblioteca/img72_b.pdf

21. PERTICAROLI, S., STABILE, S., FINGERHUT, M., NICKELS L., CALI, S., DE CASTRO, A., LACEY, S., 2006.

Professional qualifications of safety actors in Italy, Europe and the United States of America

ISPESL/Prevention Today, vol.2 n.1-2 January – June 2006.

22. POLVERINI, F., PRINCIPI, A., BALDUCCI, C., MELCHIORRE, M.G., QUATTRINI, S., GIANELLI, M.V. and LAMURA, G. 2004.
European Project *EUROFAMCARE*
Services for Supporting Family Carers of Older People in Europe: characteristics, coverage and usage – National Background Report on Italy
NABARE– INRCA, Ancona.

23. REGIONE EMILIA-ROMAGNA, 2017.
(The Emilia-Romagna Regional Government)
Il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019
(The regional social and health plan 2017 – 2019)
<http://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/piano-sociale-e-sanitario>

24. REGIONE TOSCANA, 2019.
(The Tuscany Regional Government)
Politiche di welfare con i cittadini anziani
(Welfare policies with elderly citizens)
<http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/anziani>

25. WHO, World Health Organization, 2019.
The Global Network of Age-friendly Cities and Communities
<https://extranet.who.int/agefriendlyworld/network/>

26. WHO, World Health Organization, 2019.
Long-term care systems
<http://www.who.int/ageing/long-term-care/en/>